

Busto Arsizio a caccia dell'impresa in Coppa Italia

Pubblicato: Martedì 28 Gennaio 2014



Con le spalle al muro si dà sempre il meglio: un vecchio ritornello che spesso ha funzionato in passato, meno nella stagione in corso. Ma la Unendo Yamamay, arrivata a un nuovo snodo chiave della sua stagione, non ha alternative: **mercoledì 29 gennaio bisogna espugnare il Palaverde per centrare la final four di Coppa Italia** e non lasciarsi sfuggire un altro degli obiettivi stagionali. Solo lo 0-3 qualifica direttamente le biancorosse, mentre con l'1-3 (stesso risultato dell'andata a parti invertite) si va al set di spareggio; ogni altro risultato è buono solo per Conegliano. L'impresa avrebbe del miracoloso considerando sia i precedenti stagionali (0-4 per le venete), sia **il ruolino di marcia di Busto Arsizio, che finora ha vinto soltanto una volta in trasferta**. Si giocherà, oltretutto, in un palazzetto bollente: la società ha deciso di far rientrare l'incontro di mercoledì nell'abbonamento stagionale e punta a bissare lo straordinario dato del match di andata, sfondando quota 5000 spettatori (una trentina i bustocchi annunciati). Tutto va contro la Unendo Yamamay che proprio perciò, senza nulla da perdere, potrebbe finalmente scendere in campo libera da paure ed eccessive tensioni. Basterà questo a far splendere di nuovo il sole nel cielo biancorosso o vinceranno ancora i difetti, anche tecnici, che ricorrono da inizio stagione e sono sempre più difficili da ignorare?



QUI BUSTO – Un “dentro o fuori” in tutto e per tutto per la Unendo Yamamay, che fin qui non ha dimostrato grande feeling con le competizioni a eliminazione diretta: fuori al primo turno dalla Champions League, fuori anche dalla Coppa Italia contro Casalmaggiore, salvo poi essere ripescata. Le premesse della sfida di Treviso non sono delle migliori, ma **Ilaria Garzaro vuole crederci e sprona le compagne**: “L’Imoco è forte e ha un gioco davvero veloce, è sempre difficile arrivare al muro a due, ma anche noi abbiamo i nostri punti di forza. Andiamo al Palaverde per vincere, la storia della pallavolo insegna che spesso i pronostici vengono invertiti. Vogliamo provare in ogni modo a conquistare l’accesso alla final four”. Come abbia fatto Conegliano a

trasformarsi nella bestia nera di Busto se lo chiedono in molti, il riscontro dei fatti però è chiaro: le due squadre **giocano una pallavolo per molti versi speculare, solo che il rendimento dell'Imoco è superiore praticamente in tutte le individualità**, anche nei confronti che sulla carta vedrebbero in vantaggio le biancorosse (ad esempio al centro). Domenica in conferenza stampa **Carlo Parisi non ha escluso la possibilità di provare nuove soluzioni tattiche**, ma le alternative a sua disposizione sono davvero poche: riportare in campo Bianchini al posto di una Marcon in grande difficoltà in fase offensiva rischierebbe di sguarnire eccessivamente la seconda linea, anche perché il rendimento di Buijs in ricezione e difesa continua a essere deficitario. “Da lei vorrei che seguisse meglio le indicazioni date in allenamento” dice il coach bustocco, che aggiunge: “Abbiamo imparato che nessuno ci regala niente, dobbiamo guadagnarci sul campo ogni risultato”. Il dato che fa ben sperare è sicuramente **la grande crescita di Ortolani: Serena è stata la migliore delle “farfalle” nella sfida d'andata** e, soprattutto, per la prima volta dal rientro ha mostrato continuità di rendimento da inizio a fine partita. “Dobbiamo cancellare la gara di domenica – dice l'opposto – e andare là con un'altra testa, pensando solo agli aspetti positivi della nostra prestazione”.



QUI CONEGLIANO – Prendete la situazione di Busto Arsizio e giratela di 180 gradi: **umore, testa, fisico, tutto fin qui ha girato alla perfezione in casa Imoco**, permettendo all'ambiente di Conegliano di assorbire al meglio anche qualche risultato negativo. Certo, il discorso cambierebbe in caso di una clamorosa eliminazione dalla Coppa: per le “pantere” sarebbe un delitto sprecare la preziosissima vittoria esterna dell'andata e soprattutto l'occasione di disputare la final four in casa propria, al Palaverde, il 22 e 23 febbraio. **Cristina Barcellini** lo sa bene e infatti parla di sfida “assolutamente non chiusa, in una partita si può rimettere tutto in discussione”, pur ammettendo che nelle sue dichiarazioni c'è una buona dose di scaramanzia. E anche **Marco Gaspari** non risparmia le lodi alle avversarie, godendosi però nel frattempo il grande momento di forma di Carli Lloyd: “Adesso è molto più continua per tutto l'arco della partita e i risultati si vedono. La squadra gialloblu **ha dimostrato anche di aver perfettamente metabolizzato l'eliminazione dall'Europa**: “La reazione vista domenica mi rende molto orgoglioso – ha detto il coach – non dimentichiamo che venivamo da una settimana con un solo allenamento e 5.500 km percorsi. Alle ragazze ho fatto i complimenti per il cammino in Champions, queste esperienze ti fanno crescere e noi per diventare grandi dobbiamo ancora mangiare tanto pane, non basta certo una finale scudetto”.

Imoco Conegliano-Unendo Yamamay Busto Arsizio

Conegliano: 3 Lloyd, 6 Fiorin, 7 Daminato, 8 Kauffeldt, 9 Donà, 10 De Gennaro (L), 14 Nikolova, 15 Bechis, 16 Barcellini, 17 Tirozzi, 18 Barazza. All. Gaspari.

Busto A.: 1 Ortolani, 2 Degradi, 3 Garzaro, 4 Bianchini, 5 Michel, 6 Leonardi (L), 7 Marcon, 9 Spirito, 11 Buijs, 13 Arrighetti, 14 Wolosz, 15 Petrucci. All. Parisi.

Arbitri: Andrea Pozzato e Fabio Gini.

Coppa Italia – Quarti di finale

Rebecchi Nordmeccanica Piacenza-Openjobmetis Ornavasso gio 30/1 ore 20.30 (andata 3-0)

Imoco Conegliano-Unendo Yamamay Busto Arsizio mer 29/1 ore 20.30 (andata 3-1)

Liu Jo Modena-Pomì Casalmaggiore mer 29/1 ore 20.30 (andata 3-0)

Foppapedretti Bergamo-Igor Gorgonzola Novara mer 29/1 ore 20.30 (andata 3-1)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it